

**ISTITUTO COMPRENSIVO DON MILANI**

Via G. Da Fiore s.n.c. – Tel.0962-961176; Fax 0962-961176
 E-mail kric80600x@istruzione.it; Pec. kric80600@pec.istruzione.it
 C.F. 91021210793 C.M. KRIC80600X
 88900 Crotone (KR)

**Al Collegio dei docenti
 e p.c.
 Al Consiglio di Istituto
 Ai Genitori
 Agli Alunni
 Al Personale ATA
 Albo**

Oggetto: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto	il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" recita che il piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;
Visto	l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
Visto	il Testo Unico delle disposizioni in materia di istruzione D.lgs 297/1994 per le parti invigore;
Visto	il vigente CCNL comparto scuola;
Preso atto	che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che <i>"le scuole predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Lo possono aggiornare ogni anno entro il mese di ottobre"</i> .
Visto	il PTOF di Istituto;
Visti	i Decreti attuativi della L. 107 del 13 luglio 2015 e in particolare il D. Lgs. 66 del 13 aprile 2017 recante <i>"norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"</i> ;
Visto	lo schema legislativo licenziato dal Consiglio dei Ministri il 20 maggio 2019 avente per oggetto "D.lgs 66 modifiche e integrazioni";
Visto	Il D.P.R. 28 marzo 2013 n° 80 e precisamente gli obiettivi: • Ridurre il fenomeno della <i>varianza</i> fra classi della medesima Istituzione scolastica negl'esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica. • Ridurre il tasso di <i>dispersione</i> scolastica per tutte le Istituzioni, con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.
Tenuto conto	a) che l'obiettivo fondamentale dell'Istituto è il successo formativo di tutti gli alunni; b) degli obiettivi formativi individuati come prioritari dal comma 7 dell'art. 1 della legge 107/2015 ed ai decreti attuativi della stessa; c) delle azioni e delle iniziative già intraprese e promosse negli anni precedenti per rispondere ai bisogni educativi della comunità di riferimento; d) delle proposte formulate dagli Organi Collegiali; e) delle sollecitazioni espresse dalle famiglie e dagli utenti;

	f) della programmazione delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nello stesso; g) degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, dei risultati emersi in sede di rendicontazione, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e delle piste di miglioramento predisposte nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (nota Ministeriale prot. 1143 del 17.05.2018); h) del vigente Piano di formazione dei docenti;
Considerato	che l'Offerta Formativa deve fare riferimento alla <i>vision</i> e alla <i>mission</i> dell'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che, negli anni, ha contribuito a costruire l'identità della scuola;
Considerati	a) gli accordi di rete stipulati dall' I.C. con altre scuole, delle proposte e dei pareri formulati dall'Ente Locale e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori; b) i servizi offerti dall'Ente Locale (Comune); c) gli elementi di innovazione relativi alla progettazione e all'organizzazione scolastica per l'inclusione; d) le piste di lavoro indicate dal Documento del 22.02.2018 " Indicazioni nazionali e nuovi scenari " a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione costituito presso il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR;
Ritenuto necessario	dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la predisposizione del PTOF triennio 2022/2025, anche in considerazione del prorogarsi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 fino al 31.12.2021;
Tenuto conto	delle Indicazioni ministeriali per l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2021/2022;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Collegio dei docenti, nella predisposizione del PTOF, dovrà confermare l'intervento sui seguenti ambiti:

- Identità, orientamento e politica dell'istituzione scolastica;
- Progettazione e organizzazione scolastica;
- Progettazione e organizzazione scolastica dell'inclusione;
- Promozione delle relazioni con il contesto;
- Valorizzazione e sviluppo delle risorse professionali;
- Monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal *rapporto di autovalutazione* (RAV) così come il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. n. 80/2013, costituiscono il presupposto logico e parte integrante del Piano, al fine di:

- a. Consolidare le attività per il recupero ed il potenziamento delle competenze, tenendo conto

dei risultati delle rilevazioni INVALSI e, in particolare, delle seguenti necessità:

- Migliorare gli esiti, che dovranno essere comparabili ai valori registrati nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado della Regione e delle regioni dell'Italia meridionale con pari indicatore socio-economico-culturale (ESCS);
- Ridurre la varianza tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali;
- Prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico al fine di contrastare ogni forma di dispersione scolastica.

Il PTOF tratteggia, nella parte introduttiva, il contesto in cui l'Istituto Comprensivo opera, contraddistinto dal carattere identitario di ciascuno dei suoi Plessi, espressione di una comunità socio-economica eterogenea.

Nella sua discrezionalità tecnica, il Collegio, chiamato a revisionare il PTOF, dovrà esplicitare la *mission* e la *vision* dell'Istituto in coerenza con le competenze e i traguardi di apprendimento attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e dalle **"Indicazioni nazionali e nuovi scenari"**.

Nella progettazione del curricolo, il Collegio dovrà:

- assumere come orizzonte di riferimento il quadro delle **competenze-chiave** per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea;
- ripensare l'azione didattica nella logica delle competenze e dello sviluppo di una conoscenza flessibile e trasferibile;
- perfezionare il percorso intrapreso nei precedenti anni scolastici, nell'ambito dell'organizzazione didattico-pedagogica e dell'elaborazione del *curricolo verticale*, in una progressiva ricerca di connessioni e raccordi efficaci con quanto previsto dalla L.92 del 20/08/2019;
- predisporre aree di progetto inter e multidisciplinare, connesse al perseguimento di obiettivi educativi, al conseguimento di traguardi di competenza trasversali, alla preparazione delle prove nazionali Invalsi;
- attivare un processo di insegnamento-apprendimento coinvolgente ed efficace con l'ausilio delle nuove tecnologie digitali;
- predisporre ambienti di apprendimento innovativi che favoriscono la costruzione della competenza digitale;
- individuare modalità condivise di verifica e di valutazione del processo di apprendimento;
- realizzare prove comuni per classi parallele, predisponendo anche compiti di realtà e/o prove esperte che facilitino la valutazione in termini di competenze;
- adottare un modello di insegnamento che consenta una riprogettazione innovativa delle pratiche d'aula;
- implementare la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi;
- favorire l'esercizio attivo e consapevole della cittadinanza anche digitale.

Di conseguenza, il Collegio è chiamato a:

- a. finalizzare l'offerta formativa all'innalzamento dei livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Lingua Straniera, tenendo conto dei risultati riportati nelle prove standardizzate nazionali;

- b. potenziare prassi didattiche volte a sviluppare competenze di cittadinanza attiva e democratica e comportamenti responsabili;
- c. favorire l'acquisizione di competenze scientifiche e digitali nonché dei linguaggi non verbali (Musica, Arte, Scienze Motorie, Tecnologia), in chiave orientativa, sin dalla Scuola dell'Infanzia.

Al fine di migliorare, sotto il profilo progettuale e attuativo, la qualità dell'intervento didattico-educativo nei confronti degli alunni con BES, si dovrà:

- collegare la progettazione educativa e didattica per l'alunno a quella della classe, assicurando un adeguato coordinamento tra le figure professionali e quelle educative;
- curare l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi per i singoli alunni, al fine di valorizzarne le loro potenzialità e i talenti;
- diffondere l'utilizzo delle nuove tecnologie e delle modalità di comunicazione telematica;
- promuovere forme di affiancamento e di tutoring tra gli alunni.

Le aree di riferimento per la revisione del Piano dell'Offerta formativa dovranno implementare l'utilizzo delle tecnologie negli ambienti di apprendimento, facendo riferimento non solo alle Competenze chiave europee, ma, anche, alla certificazione della competenza digitale, considerata parte integrante nel profilo dello studente a conclusione della Scuola Secondaria di 1° grado.

Per tutti i progetti e le attività programmate nel Piano devono essere indicati "la premessa, il titolo, l'area di progetto (area di riferimento, PDM-Priorità, area di processo, gli obiettivi formativi prioritari di cui all'art.1 c.7 L.107/15 i collegamenti ad altri progetti del PTOF, i collegamenti inter e multidisciplinari); i docenti responsabili, le finalità, gli obiettivi, le metodologie, i risultati attesi, gli alunni coinvolti, i tempi e le modalità di realizzazione, le risorse strumentali e umane, il prodotto finale, gli strumenti di verifica e valutazione, l'eventuale coinvolgimento di partners esterni, le modalità di valutazione in itinere e finali, la documentazione e le modalità di socializzazione".

Sarà compito del Dirigente scolastico favorire un clima sereno e disteso, garantendo la legalità, la trasparenza delle azioni, la sicurezza dell'ambiente, valorizzando il personale, motivandone il compito, gratificandone la funzione, supportandone le aspirazioni e le scelte di carattere professionale, favorendone l'aggiornamento, la progettualità e la ricerca.

A tal fine, nell'ambito delle competenze dirigenziali:

- A. si promuoverà la progettazione integrata, con il coinvolgimento di tutte le agenzie formative a partire dalla prima, la **famiglia**, attraverso una maggiore sensibilizzazione alle iniziative scolastiche, nell'ottica di una fattiva collaborazione nell'affrontare tematiche di sviluppo o nel prospettare possibili soluzioni di problematiche comuni. Al riguardo, si favorirà lo sviluppo e la diffusione nella scuola di interventi volti all'affermazione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva, alla prevenzione e al contrasto del (cyber)*bullismo*, e della violenza dentro e fuori la scuola;
- B. si renderà facilmente fruibile da parte di tutte le componenti della *Comunità Educante*.
Nello specifico:
 - nell'ambito della *comunicazione interna* saranno potenziate le azioni già intraprese e finalizzate a una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni tramite il registro elettronico e il sito della scuola;
 - nell'ambito della *comunicazione esterna* verrà favorito l'accesso al registro elettronico per i genitori mediante apposite credenziali; si provvederà alla tempestiva pubblicazione delle comunicazioni/informazioni sul sito della scuola. Al contempo, saranno promossi incontri periodici dei genitori con il Dirigente Scolastico per la condivisione di percorsi comuni, nell'ambito del progetto educativo elaborato dalla

scuola, e incontri individuali con i docenti. Il documento di valutazione intermedio e finale sarà direttamente consultabile sul registro elettronico;

- saranno favoriti: il coinvolgimento della stampa e delle televisioni locali per eventi, manifestazioni e momenti significativi; gli incontri con l'Amministrazione locale e con tutti gli Stakeholders per condividere strategie di intervento e per programmare significative forme di collaborazione; la costituzione di reti di ambito e di scopo relative sia alla didattica che all'organizzazione della scuola; i protocolli d'Intesa e le Convenzioni con Enti e Soggetti Esterni.

L'organizzazione della scuola, le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative saranno finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, al recupero e al sostegno degli studenti in difficoltà, alla valorizzazione delle eccellenze, allo stare bene a scuola.

Inoltre:

- saranno realizzati gli interventi previsti nella progettazione elaborata in seno al PTOF, utili a migliorare la qualità degli apprendimenti e il clima relazionale;
- sarà prestata particolare attenzione al passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, agevolando l'inclusione di quelli con BES.

Sarà promosso l'uso costante di metodologie didattiche innovative. Puntuali saranno le forme di verifica/valutazione delle competenze acquisite.

La gestione e amministrazione della scuola sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. L'organizzazione del Personale sarà finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Nella gestione del personale sarà valorizzata la professionalità dei singoli e saranno promosse occasioni per favorire la formazione del Personale nell'ottica della lifelong learning. Si ricorrerà a gruppi di lavoro e ai Dipartimenti, quali articolazioni funzionali del Collegio dei docenti. Al tempo stesso, saranno definiti i compiti da affidare alle Funzioni strumentali, saranno conferiti incarichi per la realizzazione di progetti o di specifiche attività formative ed educative. Il confronto fra i docenti e la relativa condivisione del lavoro svolto concorrerà alla costituzione di una *Comunità di pratiche* aperta ai bisogni del territorio.

Tutti gli incarichi saranno formalmente conferiti con atto dirigenziale nel pieno rispetto della trasparenza delle scelte operate.

Per quanto riguarda la gestione dei servizi amministrativo-contabili, il DSGA terrà conto delle direttive dirigenziali, avendo cura di rispettare la normativa vigente, in particolare di quella per la prevenzione ed il contrasto della diffusione del contagio da Covid-19. L'attività negoziale sarà sempre coerente con le scelte didattico-educative e sarà improntata al pieno rispetto di quanto previsto dai Regolamenti Europei, dalle Leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Regolamento di contabilità.

Nell'organizzazione del Personale della Segreteria saranno distribuiti i compiti in base alle specifiche competenze. Si avrà cura che i Collaboratori Scolastici effettuino con puntualità i compiti del loro profilo.

Le risorse economico-finanziarie e strumentali saranno utilizzate per realizzare le attività e i progetti funzionali al perseguimento delle priorità, degli obiettivi di processo e dei traguardi dell'istituzione scolastica.

Il processo di dematerializzazione sarà perfezionato tramite la gestione telematica di tutta la documentazione scolastica, in coerenza con la normativa di riferimento. A tal fine, sarà agevolata la partecipazione del Personale a specifici corsi di formazione.

Il controllo e la valutazione dei processi e delle azioni previste nel PTOF saranno realizzati attraverso indicatori e descrittori di *qualità*, in una prospettiva di miglioramento del servizio

offerto all'utenza.

Il *Piano di Miglioramento* dovrà essere inteso e attuato mediante il coinvolgimento dell'intera Comunità Scolastica.

Durante l'anno, saranno promossi momenti di confronto con il personale interno e le famiglie per raccogliere informazioni e suggerimenti volti al miglioramento della qualità del servizio scolastico.

Nell'ottica della rendicontazione sociale e del processo di autovalutazione saranno svolti monitoraggi in modalità telematica. I dati ottenuti, debitamente elaborati, diverranno strumento di lavoro per progettare e realizzare percorsi di miglioramento.

Il Personale docente, nella sua libertà di insegnamento e di ricerca, risponderà ai bisogni fondamentali di apprendimento degli alunni, consolidando la cultura della collegialità e della responsabilità dell'azione educativa.

Tanto premesso, l'idea è quella di costituire una *Comunità Educante*, punto di riferimento del territorio, radicata nella tradizione e proiettata nel futuro, e, al contempo, improntata al rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente: una comunità dove ognuno è chiamato a dare il proprio contributo fattivo e responsabile. Il buon esempio deve rappresentare il faro al quale le giovani generazioni devono ispirarsi per adattarsi al cambiamento e per costruire un futuro migliore.

Fiducioso nel sostegno di tutto il personale per il conseguimento di tali ambizioni obiettivi, auguro un anno di sereno e proficuo lavoro.

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Angelo Falzarano)